ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI ODCEC di MILANO

LA REVISIONE DELLE NANO IMPRESE

La valutazione del rischio e le procedure di revisione

Claudio Barozzi

27 novembre 2023

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO

La valutazione del rischio di revisione per le nano imprese

Il rischio di revisione

E' il pericolo che il revisore concluda il proprio operato esprimendo un giudizio non corretto.

In base ai principi di revisione ISA Italia n. 200 e n. 315 i componenti del rischio di revisione si distinguono in :

1. Rischio di errori significativi: rischio che il Bilancio sia significativamente errato ancor prima di iniziare la revisione. A sua volta è composto da: a) rischio intrinseco e b) rischio di controllo.

Il rischio di revisione

2. rischio di individuazione: le procedure pianificate e svolte non individuano errori rilevanti.

Il revisore deve identificare e valutare i rischi di errori significativi:

- A livello di Bilancio nel suo complesso: un esempio di questi rischi a livello di Bilancio (in particolare nelle nano imprese) è la grave carenza del sistema di controllo interno.

Il rischio di revisione

- A livello di singola asserzione: circoscrive il rischio in base all'origine degli errori (volontari o no) e la localizzazione (quali asserzioni sono interessate). Tale rischio è scomposto in:

a) Rischio intrinseco: sussiste nonostante i controlli effettuati dall'impresa. Questo rischio si può identificare attraverso le seguenti attività:

- Comprensione dell'impresa e del contesto in cui essa opera;

Il rischio di revisione

- Comprensione del sistema di controllo interno;
- Analisi del rischio frode;
- Analisi di altre fonti informative.

b) Rischio di controllo: è il rischio che un errore rilevante non sia stato previsto, identificato, gestito e corretto da parte del sistema di controllo interno aziendale.

Il rischio di revisione

Nelle nano imprese tale rischio si riferisce alla probabilità che i controlli interni dell'impresa non siano efficaci nel prevenire o rilevare errori o frodi. Tale rischio è stimato alto.

Dopo aver valutato il rischio intrinseco e di controllo, il revisore è in grado di valutare:

c) il rischio residuo: ossia la possibilità che , nonostante la revisione effettuata, esistano ancora errori non rilevati nelle informazioni riportate dalla società.

Il rischio di revisione

Combinando le valutazioni del rischio intrinseco e del rischio di controllo è possibile valutare il rischio residuo.

Una volta valutato il rischio residuo si può pervenire a 4 risultati differenti:

1. Rischio minimale: affidamento sul controllo interno; il revisore adotterà prevalentemente le procedure di conformità (caso improbabile nelle nano imprese).

Il rischio di revisione

2. Rischio basso; il revisore utilizzerà ancore le procedure di conformità ma intensificherà quelle di validità

3. Rischio moderato/alto; il revisore non farà affidamento sul sistema di controllo interno e di conseguenza effettuerà la revisione utilizzando esclusivamente le procedure di validità. (E' il caso concreto che si verifica nelle nano imprese).

4. Rischio significativo; il revisore utilizzerà sia procedure di conformità che di validità.

Identificazione dei rischi

Riportiamo di seguito alcuni esempi di considerazioni da effettuare per identificare i rischi della revisione:

- Monitoraggio del ciclo attivo:

Gestione dei contratti:

a) esiste una procedura di gestione dei contratti?

b) viene fatta una analisi preventiva della solvibilità del cliente?

c) i contratti sono visionati da un legale

Identificazione dei rischi

Gestione degli ordini:

a) Esistono degli ordini di vendita?

b) esiste una procedura di controllo degli ordini?

Invio della merce

a) La società utilizza degli incoterm standard?

b) Procedura di emissione del DDT

c) Esistono controlli sulla consuntivazione delle spedizioni?

Identificazione dei rischi

Scarichi di magazzino

a) esiste una procedura di gestione degli scarichi di magazzino

b) Viene fatto un controllo tra quantità in ordine DDT e scarico di magazzino?

Contabilità di magazzino

a) La contabilità di magazzino è integrata con la contabilità generale

b) I movimenti sono registrati tempestivamente?

Identificazione dei rischi

c) Esistono procedure/controllo sulle obsolescenze di magazzino

d) Vengono effettuate delle verifiche sui costi unitari di valorizzazione?

Consuntivazione e fatturazione

a) Esiste una procedura per la consuntivazione e fatturazione?

b) Viene verificata la corrispondenza fra le quantità nel DDT e quelle fatturate?

Identificazione dei rischi

c) E' possibile emettere fattura senza l'invio di merce (anticipi)

d) E' possibile effettuare una cessione senza un contratto o un ordine?

e) Esiste una procedura per verificare che tutti i beni e servizi vengano fatturati nei periodi di competenza?

f) Esistono dei controlli che verificano che le fatture attive siano correttamente inviate allo SDI

Identificazione dei rischi

g) Esistono dei controlli che verificano che le fatture inviate allo SDI siano contabilizzate nei registri IVA nel periodo corretto?

h) Le fatture di vendita in valuta diversa dall'Euro vengono registrate al tasso di cambio corretto?

i) E' possibile accertare che le fatture emesse siano effettivamente registrate?

l) Esiste la riconciliazione tra la contabilità generale e lo scadenziario clienti?

Identificazione dei rischi

m) Esistono procedure di esame dei crediti scaduti, anche per verificare i limiti di fido, di valutazione del credito e di riscontro per errori di fatturazione e mancata emissione di note di credito?

Incassi

a) Esistono procedure per verificare che gli incassi siano tempestivamente contabilizzati nel periodo in cui vengono ricevuti

Identificazione dei rischi

b) gli eventuali insoluti sono adeguatamente presidiati?

c) gli eventuali contenziosi sono adeguatamente monitorati?

d) l'iscrizione del fondo svalutazione crediti segue delle regole rigorose?

e) lo stralcio del credito segue delle regole precise?

Identificazione dei rischi

Conclusioni generali sul ciclo attivo:

- Affidabile
- Non affidabile

Analogamente si può procedere con la verifica del ciclo passivo e degli altri cicli principali dell'impresa (tesoreria, immobilizzazioni).

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO

Le procedure di revisione per le nano imprese

Le procedure di revisione - verifiche iniziali

Nelle nano imprese dovranno essere effettuate una serie di **verifiche iniziali** per garantire l'affidabilità del Bilancio. Esse includono:

1. **Intervista all'Organo amministrativo:** comprensione della struttura organizzativa
2. **Ricerche sulla reputazione dell'azienda:**

a) da fonti interne: report di revisione precedenti, politiche interne e procedure aziendali ecc.

Le procedure di revisione - verifiche iniziali

b) da fonti esterne: es banche dati pubbliche.

3. Verifica della documentazione contabile, sociale e amministrativa: occorre verificare che la documentazione contabile dell'azienda sia completa e corretta e che rispetti le normative fiscali e contabili vigenti.

Le procedure di revisione - verifiche iniziali

4. Analisi della documentazione contabile e sociale: occorre esaminare la documentazione contabile dell'azienda, in particolare:

a) Verifica dei registri contabili: controllo della completezza dei registri contabili relativi all'anno precedente per assicurarsi che i saldi di apertura siano corretti.

b) Riconciliazione dei saldi di apertura con i saldi di chiusura dell'anno precedente

Le procedure di revisione - verifiche iniziali

c) Verifica delle procedure contabili: che siano state applicate correttamente

d) Verifica a campione dei documenti di supporto relativi ai saldi di apertura (fatture, e/c bancari ecc) per assicurarsi che siano coerenti con i saldi contabili

e) Valutazione dei rischi eventuali associati ai saldi di apertura

Le procedure di revisione - verifiche iniziali

5. Verifica della situazione patrimoniale: verifica della correttezza della registrazione dei beni dell'azienda e della situazione finanziaria complessiva.

6. Verifica che le transazioni siano state effettuate in modo corretto

7. Verifica della gestione finanziaria: verifica della corretta gestione dei flussi di cassa e adeguatezza delle politiche finanziarie adottate

Le procedure di revisione - verifiche iniziali

8. Verifica dei controlli interni: i controlli devono essere efficaci per prevenire il rischio frodi e per garantire la corretta registrazione delle transazioni

9. Verifica della conformità alle normative fiscali e contabili in vigore, e che le scelte gestionali siano coerenti con le normative applicabili.

Le procedure di revisione

Le **procedure di revisione** vengono svolte dopo che il revisore ha valutato il rischio e dipendono dai rischi che sono stati identificati. Nel definire le procedure il revisore deve:

a) Considerare le ragioni alla base della valutazione del rischio di errori significativi sia a livello di rischio intrinseco che di controllo

b) Acquisire elementi probativi tanto più persuasivi quanto più alta è la valutazione del rischio.

Le procedure di revisione

Possono essere effettuate mediante:

- Ispezione
- Osservazione
- Conferma esterna
- Ricalcolo
- Riesecuzione
- Procedure di analisi comparativa
- Indagine

Le procedure di revisione

1. **Le procedure di conformità**: hanno come scopo l'accertamento dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Il revisore può rinunciare a queste procedure quando stima preventivamente alto il rischio di controllo ritenendo di non fare affidamento sul sistema di controllo interno (caso tipico delle nano imprese)

Le procedure di revisione

2. Le procedure di validità: dette anche test di sostanza. Hanno lo scopo di accertare la correttezza delle asserzioni di Bilancio. Possono essere classificate in:

- Procedure di analisi comparativa
- Test di dettaglio sulle transazioni
- Test di dettaglio sui saldi

Le procedure di validità per le nano imprese

Abbiamo che nelle nano imprese, dove il rischio residuo è alto, la scelta della procedura da adottare ricadrà su quelle di validità (ISA Italia 330) Tale scelta dovrà essere motivata nelle carte di lavoro.

Esempi di procedure di validità:

1. Rilevazione fisica delle rimanenze di magazzino: tracing del magazzino selezionando prima dal tabulato di magazzino un campione di items da contare

Le procedure di validità per le nano imprese

2. Test di cut off selezionando un campione di DDT al 31/12 e al 1/1 per verificare la corretta registrazione dei costi e dei ricavi
3. Conferme esterne con la richiesta di conferma saldi a clienti e fornitori e banche
4. Riconciliazioni bancarie
5. Analisi di recuperabilità dei crediti tramite verifica dello scadenziario clienti e degli incassi successivi
6. Verifica della movimentazione del PN